

ALLEGATO "A" AL NUMERO 26010 DI RACCOLTA

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

ART. 1 - E' costituita l'associazione pubblica di fedeli senza scopo di lucro denominata

ASSOCIAZIONE "GIOIOSI NEL DIVIN VOLERE"

ART. 2 - Essa ha sede in San Vito dei Normanni alla via Marchese di Bugnano n. 36.

ART. 3 - L'Associazione ispirandosi all'esempio e alla spiritualità della Serva di Dio Luisa Piccarreta, con tutta la Chiesa, intende invocare il compimento del Regno di Dio sulla terra. Si adopera, pertanto, con i mezzi della preghiera e della formazione spirituale, affinché tutti tendano al raggiungimento di una crescente stabilità di vita nella Volontà Divina secondo la preghiera del Signore «fiat voluntas tua sicut in caelo et in terra» (Mt 6,10)

Il Divin Volere non è una devozione, né un movimento, ma è un DONO DIVINO che fa muovere le forze interiori della persona a vivere la stessa Santità dell'Umanità di Gesù e di Maria Santissima.

Finalità:

1. Finalità generale. L'Associazione Pubblica "Gioiosi nel Divin Volere" ha per fine generale la perfezione della carità come vita nella Volontà Divina. Perciò i suoi membri, con la forza della Grazia, intendendo compiere ogni atto della propria vita nel Volere Divino, conformano le proprie volontà umane alla Volontà del Padre, stringono una più profonda unità di spirito tra loro e ravvivano i loro rapporti soprannaturali con ogni creatura.

2. Finalità specifiche. L'Associazione ha le seguenti finalità specifiche:

a. La conversione permanente della vita dei propri membri nel conformarsi sempre più alla Volontà Divina nel proprio stato, sull'esempio della Serva di Dio Luisa Piccarreta, che diede come principio di vita il Padre Nostro e come punto di riferimento il come in cielo così in terra quale segreto per l'attuazione e compimento del Regno di Dio sulla terra;

b. La testimonianza della carità vicendevole e verso tutti, espressa attraverso le opere di misericordia che unisce i cuori e li fa vivere nella Divina Volontà;

c. La conoscenza e la diffusione della vita e della spiritualità della Serva di Dio Luisa Piccarreta.

È essenzialmente Eucaristica, perché chi vive nel Divino Volere è Ostia Vivente in cui si celebra il ricambio fra due volontà e due cuori che palpitano insieme e si nutrono di reciproco amore.

Il Divino Volere consacra la creatura umana in Ostia Vivente. "Io (dice Gesù) continuerò la mia vita in te"

(Vol. 17 dicembre 1914)

Gesù dice a Luisa "la mia prima vita reale la voglio formare

in te" (5 novembre 1923)

"Posso dire che dalle specie sacramentali passo alle specie viventi (Ostie Viventi), per continuare la mia vita sulla terra, non da solo, ma insieme" (Vol. 31 - 18 gennaio 1933)

3. Studio e divulgazione di:

- Sacra Scrittura
- Magistero
- Scritti della serva di Dio Luisa Piccarreta

Nella consapevolezza di partecipare alla realizzazione del terzo Fiat, i membri dell'associazione leggeranno attentamente, si atterranno fedelmente a ciò che il Divin Maestro rivela, affinché il senso di ciò che è scritto non venga alterato da riflessioni personali.

4. Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali l'Associazione è da considerarsi per l'ordinamento italiano non avente fini di lucro (art. 148 TUIR).

Il rapporto tra la nostra volontà umana e la volontà di Dio, a cui ci si riferisce, è ben espresso da Papa Benedetto XVI in questa passo della Lettera Enciclica Deus Caritas est: «La storia d'amore tra Dio e l'uomo consiste appunto nel fatto che questa comunione di volontà cresce in comunione di pensiero e di sentimento e, così, il nostro volere e la volontà di Dio coincidono sempre di più: la volontà di Dio non è più per me una volontà estranea, che i comandamenti mi impongono dall'esterno, ma è la mia stessa volontà, in base all'esperienza che, di fatto, Dio è più intimo a me di quanto lo sia io stesso. Allora cresce l'abbandono in Dio e Dio diventa la nostra gioia (cfr. Sal 73 [72], 23-28)>> (n. 17).

Attività associativa

L'Associazione svolge quelle attività idonee al raggiungimento delle finalità espresse nell'art. 3, in particolare si occupa della formazione spirituale dei membri per la loro crescita nella santità e la partecipazione alla missione evangelizzatrice della Chiesa. A tal fine promuove la conoscenza della vita, degli scritti e della spiritualità della Serva di Dio Luisa Piccarreta attraverso manifestazioni, convegni, studi, raduni spirituali e idonee pubblicazioni.

Strutture di servizio

L'Associazione può istituire strutture di servizio per il raggiungimento delle sue finalità.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

ART. 4 - Il patrimonio è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;
 - b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- Le entrate dell'associazioni sono costituite:
- a) dalle quote sociali;
 - b) dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o par-

tecipazione ad esse;

c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

ART. 5 - L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro trenta giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal consiglio di amministrazione il bilancio consuntivo ed entro sessanta giorni il bilancio preventivo del successivo esercizio.

ASSOCIATI

1. Sono membri dell'Associazione i fedeli che possiedono le condizioni richieste dal diritto comune, che accettano integralmente il presente statuto, che abbiano con apposita domanda chiesto di volerne far parte accettandone le finalità e che siano perciò stati accolti con deliberazione del Consiglio Direttivo.

2. I membri nella comune responsabilità devono primariamente

a. Impegnarsi a conoscere in profondità la spiritualità della Serva di Dio Luisa Piccarreta.

b. Disporsi a viverla, gradualmente, nella sua integrità e nella continua invocazione dell'avvento del Regno di Dio sulla terra nella sua pienezza.

c. Accogliere la Volontà di Dio come dono che permea della Sua Luce tutta la propria esistenza nelle molteplici occupazioni che lo stato di vita di ciascuno comporta.

d. Diffondere innanzitutto con la testimonianza personale la spiritualità del vivere nella Volontà divina.

3. Ogni membro dell'Associazione deve coltivare l'atteggiamento interiore della "piccolezza", sull'esempio della Serva di Dio Luisa Piccarreta e, nel custodire la disposizione della povertà in spirito, deve rigettare tutto ciò che è di impedimento al cammino di perfezione spirituale nell'obbedienza ferma al Magistero della Chiesa, facendo della Misericordia di Dio la sua forza.

4. Pietra angolare che regge l'Associazione è la comunione dei suoi membri. Come le cellule coordinate fra loro sono la vita del corpo, così essi devono aver cura di ricercare sempre l'accordo delle volontà in Dio e custodire la piena unità tra tutti. Per questo le relazioni tra i membri dell'Associazione saranno improntate al gioioso e reciproco servizio, secondo il modello e il comando che il Signore ci ha dato: "il Figlio dell'Uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire" (Mt 20,28) e "Chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve" (Lc 22,26).

5. I membri dell'Associazione, avendo per modello la Santa Famiglia di Nazareth, svolgono le loro attività in modo che esse si armonizzino con i doveri del proprio stato di vita. Inoltre, curano che il loro operare abbia il suo fondamento nella preghiera e nell'unità espressa nella preghiera di

Gesù (cfr. Gv 17,1-26).

6. I membri dell'Associazione, nella consapevolezza di essere una vera famiglia, contribuiscono al sostegno economico delle attività associative nella piena libertà e possibilità, secondo le modalità proposte dal Consiglio Direttivo.

7. La spiritualità della Serva di Dio Luisa Piccarreta illumina una moltitudine di cuori.

È compito dell'Associazione curare che la diffusione di questo spirito sia sempre coniugata con il rafforzamento dell'unità spirituale. L'Associazione, inoltre, deve vigilare che l'interpretazione di tale spirito avvenga all'interno del deposito della fede, onde evitare ogni causa di divisioni e contrapposizioni. Solo se uniti, infatti, tutti coloro che ne hanno accolto il dono, come fiammelle, potranno brillare nel buio del mondo per indicare, con la testimonianza della loro vita, la strada che riconduce al Padre.

ART. 6 - Sono associati le persone la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio.

Gli associati che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

ART. 7 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per morosità o indegnità: la morosità verrà dichiarata dal consiglio; la indegnità verrà sancita dalla assemblea degli associati.

AMMINISTRAZIONE

ART. 8 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri eletti dall'assemblea degli associati per la durata di tre anni. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

ART. 9 - Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un vice Presidente ed un segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del consiglio.

ART. 10 - Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno rispettivamente per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente in sua assenza dal vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di

età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto su apposito libro il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 11 - Il consiglio è investito di più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni.

Esso procede pure alla compilazione del bilancio preventivo e consuntivo e alla loro presentazione all'assemblea, alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione e compila il Regolamento per il funzionamento dell'associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

ART. 12 - Il Presidente in sua assenza il vice presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del consiglio; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

ASSEMBLEE

ART. 13 - Gli associati sono convocati in assemblea anche on-line dal consiglio almeno due volte all'anno entro il 10 febbraio ed il 30 giugno mediante comunicazione scritta anche a mezzo mail diretta a ciascun associato e/o mediante affissione nell'albo dell'associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 C.C.

L'assemblea deve essere convocata in Italia anche fuori dalla sede sociale.

ART. 14 - L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dalla associazione, sulla nomina dei componenti il consiglio Direttivo e il collegio dei revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto, e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

ART. 15 - Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola nel pagamento della quota annua di associazione.

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati anche se membri del consiglio, salvo in questo caso per l'approvazione di bilancio e le deliberazioni in merito a responsabilità di consiglieri.

ART. 16 - L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio in mancanza dal vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio presidente.

Il presidente dell'assemblea nomina un segretario, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente agli scrutatori.

Art. 17 - Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 C.C.

COLLEGIO DEI REVISORI

ART. 18 - La gestione della associazione è controllata da un collegio dei revisori, costituito da tre membri, eletti annualmente dalla assemblea degli associati.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo.

SCIoglimento

ART. 19 - Lo scioglimento dell'associazione è deliberato a' sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c. dall'assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

CONTROVERSIE

ART. 20 - Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione o suoi organi, saranno sottoposte in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione alla competenza di un collegio di tre probiviri da nominarsi dall'assemblea; essi giudicheranno ex bono ed aequo senza formalità di procedura.

Il loro lodo sarà inappellabile.

F.TO CHIRICO ESPERIO - F.TO D'ADAMO LUCREZIA - F.TO GIANNOTTI MARIA CARMELA - F.TO DONVITO CARMELO - F.TO DE ROSA CARMELA - F.TO GIUSEPPE AMBROSI NOTAIO (SIGILLO)

Io sottoscritto Dott. Giuseppe Ambrosi, Notaio in San Vito dei Normanni con studio alla via Vito Carbotti n. 27, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, certificato, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

San Vito dei Normanni lì 20 maggio 2024.